Anno VI — Martedì 17 Gennaio 1882 — N. 14

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il tabaccajo.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . It. Lire 24
Semestre „ 12
Trimestre „ 6

STRENNA PEL 1882

PREMIO

ai Soci della *Patria del Friuli.*

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1° gennaio per un anno, sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un Album musicale.

Le meraviglie del Piano-forte

contenente 100 pezzi di musica, dei più celebrati autori, il cui valore, se acquistati, separatamente, supererebbero le lire 200

Facilitazioni pel Soci

DELLA

Patria del Friuli

Il JOURNAL D'ITALIE *politico, letterario e commerciale*, redatto in lingua francese da scrittori di prim'ordine, esce il giovedì d'ogni settimana a Milano, in grande formato. Contiene una *Rivista della politica italiana ed estera, Corrispondenze, Cronaca di Milano e delle altre Città d'Italia, articoli letterari e scientifici, Varietà, notizie e relazioni di Viaggi, indicazioni per Viaggiatori, ecc.*

Il JOURNAL D'ITALIE è dunque un giornale che deve trovarsi in tutti i Gabinetti di lettura, negli Istituti di Educazione, e nelle case di tutti coloro che hanno persone che parlano o che studiano per apprendere la lingua francese.

Il prezzo annuo d'associazione del JOURNAL D'ITALIE è di **L. 12**; ma i Soci alla *Patria del Friuli* potranno (mandando la *fascetta*, ovvero un nostro viglietto di riconoscimento) riceverlo per la metà prezzo, cioè per **L. 6**, semestre e trimestre in proporzione.

Così aggiungendo **L. 2**, riceveranno un bel volume intitolato: l'**Exposition nationale italienne á vol d'oiseau** scritto dal prof. Preda, e che è un'entusiastica descrizione dell'Esposizione di Milano.

Per avere queste facilitazioni, indirizzarsi con lettera, ed entro il relativo *vaglia postale*, all'Amministrazione del *Journal d'Italie*, Passaggio Carlo Alberto, 2 Milano.

Udine, 17 gennaio.

La quistione d'Egitto preoccupa oggi la stampa straniera ed autorevoli nostri diari. Sembra che la Francia e l'Inghilterra non vogliano lasciarsi sfuggire l'egemonia che esercitarono sinora sul Governo del Kedivè, e inviato dal sig. Gambetta verrà oggi o domani al Cairo il sig. de Lesseps. Intanto ferve a Costantinopoli l'azione della diplomazia germanica in senso contrario alle aspirazioni anglo-francesi, ed affermasi che eziandio i ministri d'Italia e dell'Austria-Ungheria assecondino il plenipotenziario tedesco nella mira di assegnare a tutte le grandi Potenze europee eguale preponderanza nella terra dei Faraoni.

Questo concetto è vagheggiato dall'*Opinione* che scrive: « Un governo Kedivale qual'è il presente, in cui Austria e Italia avessero vera influenza coi loro delegati diretti, e contrapesassero, nell'interesse della civiltà, le egemonie prepotenti anglo-francesi, sarebbe il nostro ideale in Egitto. Ma è appunto il più difficile a porsi in atto, perchè urta contro il disegno di tanti appetiti materiali smodati ». Ma conchiude poi di non sperare in questo risultato, e ciò (è facile lo indovinarlo) « perchè il Ministero Depretis è inerte e perplesso e lascierà passare senza effetto anche questo momento così decisivo e supremo della politica estera ». E noi speriamo precisamente il contrario; speriamo cioè che nelle prossime interpellanze alla Camera l'on. Mancini saprà provare di avere agito in modo dicevole a Ministro di una grande Potenza qual'è l'Italia, ed agli interessi della nostra colonia in Egitto.

Il nostro Corrispondente da Parigi ci aveva scritto a lungo circa alle difficoltà insorte contro la stipulazione del trattato di commercio anglo-francese, e giustamente osservava come il toccare gl'Inglesi ne' loro interessi materiali era lo stesso che il farseli aperti nemici in politica; ma oggi il *Daily telegraph* ci assicura essere quelle difficoltà rimosse ed essere prossima la conchiusione di esso trattato. Or questa maggiore arrendevolezza della Francia deve attribuirsi alla necessità di avere favorevole l'Inghilterra nella quistione egiziana.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 15 gennaio.

L'*Opposizione costituzionale* (come si intitolano i nostri graziosi avversarii, i *Moderati*) non trovasi punto contenta degli indugj dell'on. Sella e del suo contegno oltre ogni credere ambiguo. Senza un capo riconosciuto, senza un indirizzo, l'Opposizione non sa che fare, e non sa che abbia a sperare o a temere. Col nuovo anno eziandio gli *organi* ed *organetti* di essa hanno smessa alquanto l'antica baldanza, perchè cominciarono ad accorgersi come il numero degli adepti diminuisca di giorno in giorno, e come nel paese una grande maggioranza sia proclive a favorire lo svolgimento delle riforme liberali volute dalla Sinistra.

Jeri dicevasi che l'on. Sella, visitato testè a Biella dall'on. Ricotti, avrebbe scritto una lettera — programma ai propri vecchi amici (poichè parecchi de' nuovi già lo abbandonarono per tornare all'ovile ministeriale); ma più tardi ho udito che, a vece di scrivere, verrebbe subito a Roma, anzi lo si aspettava per questa sera. Se non che, io ve lo ripeto, stia a casa l'on. Sella a curare il *furuncolo* o venga, non credo che il momento sia propizio per lui e per i suoi. Si agiti, o *faccia il morto* (parte che fa a maraviglia), risuscitare vigorosa la Destra, o imporre una sùbita *trasformazione de' Partiti*... sarebbe impresa superiore alla sua possa: ormai il còmpito della Camera è prefisso, e nessuno la smoverà dal suo proposito.

L'on. Coppino (giunto qui in assai florida salute) ha compiuta la Relazione sulla *riforma elettorale*, le cui conchiusioni sono favorevoli ai pochi emendamenti votati in Senato. Quindi, come già ve lo scrissi, il Ministero chiederà alla Camera, appena adunata nel 18, che questo schema di Legge abbia la precedenza, e la Camera acconsentirà indubbiamente. Quindi si prenderà in esame lo schema sullo *scrutinio di lista*, che oggi tutti vogliono, eziandio i Deputati di Destra; mentre, quando il Depretis lo voleva fortemente e ne faceva quistione di Gabinetto, quelli ostinavansi a non volerlo, nello intendimento di servirsene per abbattere il Ministero. Ma oggi è voce che, dopo la *riforma elettorale*, il Ministero chiederà l'approvazione delle Leggi militari presentate dall'on. Ferrero; quasi a risposta ai dubitanti circa la nostra politica estera. Ed un articolo, che credesi inspirato, dell'odierno *Diritto*, confermerebbe le voci su ciò che ora vi dico, poichè (pur manifestando la speranza che la pace d'Europa non sarà turbata) insiste sulla convenienza che l'Italia si mostri forte, e pronta a tutti gli eventi, per conseguire rispetto e pace con dignità.

Jeri sera all'ambasciata d'Austria-Ungheria v'ebbe sontuoso banchetto diplomatico, cui intervenne il Ministro Mancini col suo segretario generale Blanc. È pur questo un segno dell'intimità esistente ne' nostri rapporti con Vienna; ma ancora non sono definite le predisposizioni circa la visita che l'Imperatore Francesco Giuseppe farebbe al nostro Re ed alla Regina. Per quanto odo, tratterebbesi di scegliere Firenze, quando non fosse preferita Torino.

I nostri Onorevoli cominciano a venire, e alla sera le sale di Montecitorio sono abbastanza popolate; e, almeno all'apparenza, sembrano dignitosamente calmi. Forse ciò origina dal sapere che il Ministero è risoluto a sfidare qualsiasi opposizione e a condurre avanti la sessione, affinchè riesca fruttuosa. Sono poi smentite tutte le dicerie corse intorno a dissidj fra i Ministri; è smentitó che l'on. Cairoli abbia a ritornare a Roma con sentimenti ostili (sebbene sarà presente senza dubbio alla discussione sullo *scrutinio di lista*; e non si sa proprio niente delle tante coalizioni di *gruppi*, immaginate durante le vacanze. Io vi ripeto dunque, che soltanto dal 18 in poi mi sarà possibile darvi i gradi barometrici e termometrici dell'aula magna di Montecitorio.

Intanto prendete nota della continuata e proficua operosità del Ministero e delle Commissioni. L'on. Magliani, sebbene indisposto, dà l'indirizzo a serio lavoro; oggi aspettasi l'on. Zanardelli, infaticabile nell'alto ufficio; l'on. Depretis ed il Ministro Baccarini ebbero a questi giorni frequenti colloqui, in cui si occuparono dei sussidii ai Comuni per le strade obbligatorie. Anche l'on. Simonelli lavorò alacremente intorno la Relazione sulla nuova Legge delle pensioni civili e militari, che mi dicono essere eccellente e splendida prova di talento finanziario ed economico. E tra le ultime disposizioni dell'on. Magliani merita che vi accenni allo stabilimento di una nuova Direzione generale per le tasse, che sino ad ora fecero parte della Direzione generale del Demanio. Si avrà un'utile divisione del lavoro, e senza aggravamento di spese per l'Erario statuale.

Non vi parlo della quistione Sbarbaro, poichè il telegrafo vi avrà già riferito il giudizio del Consiglio superiore dell'istruzione; nè de' varii commenti a quel giudizio ripetuti dalla stampa moderata. A confondere la quale stampa non ci vorrebbe altro ora, se non che l'on. Baccelli perdonasse al turbolento Professore! E dicesi che il Baccelli perdonerà; ma io credo che non sarà perdono pieno, poichè si abbisogna d'un esempio per impedire che l'indisciplina peggiori.

Prima di chiudere, Vi dirò che questa sera a Montecitorio commentavasi assai l'esito delle odierne elezioni a Treviso ed a Belluno, annunciatoci da un telegramma. Dopo lo sfogo di tutti i mali umori del Moderatume, quell'esito è già una vittoria. O voglia o no, il Bucchia figurò membro di un Ministero di Sinistra, e domenica i liberali del Collegio di Treviso, se andranno in maggior numero alle urne, potranno assicurare la riuscita del Mattei, che discostasi per pochi voti dal suo avversario di Destra. Eziandio questo fatto sembra raffermare un recente articolo della *Libertà* (il cui Direttore è un Deputato di Destra), col quale addimostrava l'importaza de' *Costituzionali* ad operare più niente di serio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ebbero luogo delle conferenze tra Baccarini ed i rappresentanti le ferrovie Alta Italia, Romane e Meridionali pel regolamento sui trasporti ferroviari.

— Il ministro Magliani ha invitato la Corte dei Conti a far verificare se le somme versate nelle casse dello Stato dai banchieri assuntori del prestito italiano siano realmente immobilizzate come prescrive la Legge.

La Corte dei Conti, fidando nella parola del ministro, dichiarò di non procedere alla verifica.

— Tutte le notizie pubblicate dai giornali relativamente alla nomina dell'ambasciatore d'Italia a Parigi sono inesatte.

Firenze. All'apertura dell'Esposizione dei bozzetti per il monumento a Vittorio Emanuele, intervennero il prefetto ed altre autorità e senatori.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il *Journal des Dèbats* dice che il discorso al Landtag prussiano presenta un interesse mediocre; circa il Vaticano le espressioni sono vaghe.

—Il nuovo gruppo formato dalla fusione della sinistra con l'unione repubblicana si chiamerà *Unione democratica*. Molti giornali continuano a combattere la revisione.

— Assicurasi che il Governo è deciso a domandare la proroga di un mese per i trattati di commercio.

Austria. Reuss ambasciatore tedesco a Vienna fece al Gabinetto austriaco rimostranza pel linguaggio dei giornali austriaci circa il rescritto.

Inghilterra. Il *Daily Telegraph* con-

---

14 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

V.

Fatti diversi.

(Segue).

— Sarà forse papà — esclamò Giovanna, correndo come ogni sera. Ma è pur di buon'ora! L'avea detto egli, che forse sarebbe ritornato a tempo!

— Mamma, c'è una vettura — disse la fanciulla.

Difatti Ermanzia vide una carretta, come quella degli ortolani, che si fermavano la mattina per vendere agrumi. Il servo andò ad aprire, credendo appunto fosse un ortolano. Restò ben maravigliato a veder scendere dal sedile un grosso uomo in sopraveste abbottonata, pallidissimo, che la signora Barral riconobbe subito. Un amico di suo marito, il signor Aurelio. Che veniva a fare su quella carretta?

Ei vide la signora attraverso la cancellata, ed a bassa voce disse al domestico:

— Allontanatela.

L'altro guardava senza nulla capire.

— Allontanatela — replicò bruscamente. Ma Ermanzia era troppo vicina. S'avanzò fino sulla strada, e domandò:

— Donde venite, cosa accadde?

Sul sedile, presso il carrettiere, un tale che non conosceva e che le salutò, le fece paura. Colla sa cravatta bian ca, e col bindello rosso da cavaliere, dovea essere un medico.

Cosa si portava, cosa c'era nella carretta?

— Signora — disse Aurelio, colla voce strozzata — non vi avvicinate, non guardate dentro.

Ella scrutò lo sguardo di quell'uomo, lo spinse da parte, volendosi egli come opporsi che ella s'avanzasse, e brusca, smarrita, spingendo lo sguardo dentro, vide disteso qualche cosa di lugubre: un corpo stecchito, coperto a metà dal soprabito grigio che avea seco portato Pietro Barral, un cadavere il di cui viso era coperto dal vestito, ma che ella conobbe, e gridando disperatamente, ruggendo spaventata, precipitandosi, s'arrampicava colle ginocchia, colle unghie, sulla carretta. Strappò il soprabito, ed incollando quasi il suo volto su quello pallido e freddo del suo Piero, lo chiamò, gridò, urlò, gettando all'aria, al cielo, al grande funebre silenzio che la circondava, tali disperate grida!

— Piero, Piero!.. Spogliati dunque, Piero! Lo hanno forse ucciso?.. Chi lo uccise? Piero! Piero! Ah! a colui che lo uccise io strapperò la pelle colle mie unghie, gli divorerò il cuore...

Il servo avea intanto condotta via la fanciulla che, macchinalmente, strada facendo, raccolse il vuoto nido sulla sabbia.

Il signor Aurelio, a sera, diede alla infelice Ermanzia una lettera che gli avea confidato il suo povero Piero.

Da essa ella apprese il perchè s'era battuto, ed il perchè della morte. Pietro avea giuocato. Azzardo e disoccupazione dapprima, febbre e desio di rifarsi, di riacquistare il perduto, poi. Storia di ogni dì. Per riavere quanto avea perduto, giocava e perdette ancora e sempre. Ciò che perdeva era il lusso per la sposa, la futura dote per la figlia; peggio ancora, il pane quotidiano per la famiglia.

Allora, nell'esaltamento e per l'avido desiderio di rivincita, egli impegnò tutto, giocò sulla parola, perdette sempre, vendeva titoli, realizzava, gettava ai creditori — come lo avesse fatta al fuoco — quanto gli rimaneva per vivere, per rifarsi e vincere. Esasperato, furioso, si abbarruffò in un momento di furore e di dubbio con un furbo barro qualunque, il quale forse segnava le carte colla punta d'un fioretto, ed improvvisamente si svegliò da questa specie di incubo — che durava solo da qualche settimana — colla rovina dietro a lui, davanti il ferro d'uno spadaccino.

Si battè allora con selvaggia gioia, quasi a lavar nel sangue tutta l'onta che lo imbrattava, per mettere un'ultima avventura fra questa follia da giuocatore ed una nuova vita.

Era anzioso di ritornare alle placide dolcezze della vita domestica. Non volle battersi la mattina per non isvegliare alcuno, per non turbare i sonni della famigliuola, si avrebbe battuto verso mezzodì.

Scelse, senza andar troppo per le lunghe, un sito vicino alla villetta, uno spazio nel bosco dei Falsi-riposi, per così sollecitamente correre poi da Ermanzia, baciare Giovanna, e, ferito e lavato d'ogni sozzura, confessare alla compagna de' suoi giorni quanto non avea potuto farle indovinare la sera prima, e dirle:

— Sciupai la nostra piccola fortuna, ma sono ancor giovane e volonteroso per farne un'altra! Ho un'avvenire ancora dinanzi!

L'avvenire! E fu un cadavere che si portava alla casa in lutto!...

« Se io soccombo, scriveva nella suprema lettera, perdonami, Ermanzia; perdonatemi di lasciarvi povere, potendo avervi fatte ricche. Vendi l'umile casetta, tanto allegra, unico bene che ci resta. Alleva la bambina, insegnala a non maledirmi. Fui un insensato, e questa febbre di poche ore forse costò la rovina per sempre. Ah se non muojo! — un interno sentimento mi dice che potrò riparare a tutto, e chiamarmi ancora tuo marito che t'adora, tornato degno di te, cara e gentile creatura, degna di quell'angioletto che è la nostra Giovanna.

« Ti abbraccio con tutte le forze del cuore, che è tuo per sempre.

11 luglio 1882. PIETRO.

mille baci dalle mie labbra per te e la piccina in questo quadrato.

— È singolare, signor Aurelio — disse Ermanzia freddamente, quando ebbe terminato di leggere la lettera che parea avesse compitato sillaba per sillaba, lentamente fissandola — Perchè Pietro mi dice che gli abbia a perdonare? Non ritornerà stasera?

Sorrideva di quel riso fanciullesco, felice, toccante e stupido che talvolta hanno i pazzi.

Aurelio fu preso da un certo tremolio invincibile. Chiamò il medico.

— Dottore, udite, guardate!

La signora Barral ripiegò dolcemente, preziosamente, la lettera del marito, la baciò, la fece scivolare nella tasca del suo abito, e cercando attorno qualcuno o qualcosa:

— Giovanna — disse. — Giovanna! Il mio cappello! Il gran cappello di paglia sai! Noi andremo alla stazione ad aspettare papà. E dunque, ove sei Giovanna? Papà dovrebbe essere giunto. Ti porterà una pioppattola, e tu non vi sarai! Su, presto, bambina mia!!

Il medico posò la mano sulla fronte della ammalata. Aurelio, ora rosso, soffocando, strozzato per la emozione, interrogava collo sguardo il medico che pareva mirasse qualcosa per terra.

— Febbre cerebrale o follia! — disse questi finalmente, dimenando la testa. — Staremo a vedere.

ferma che il trattato di commercio anglo-francese firmerassi tra poco.

Il *Daily Cronicle* dice che Lesseps è atteso al Cairo con una missione del Governo francese presso il Kedivè.

Tunisia. Un terribile ciclone distrusse 20 chilometri di ferrovia Bona-Guelma. Grandi innondazioni nella provincia di Costantina. Quasi tutti i fiumi hanno straripato. Un *duar* fu trasportato via dalla corrente. Tutta la campagna di Philippeville è sommersa. Nessuna vittima ma danni immensi.

NOTE MILITARI

Militari laureati in medicina. Il Ministero della Guerra desidera conoscere quanti tra gli individui di truppa ora in congedo illimitato (dalla classe 1843 alla classe 1857 inclusivamente) abbiano, dopo il loro ritorno in patria, acquistato il diploma di laurea medico-chirurgica.

Tutti coloro pertanto che si trovano nella condizione suaccennata, sono pregati di presentarsi al proprio Municipio, col congedo illimitato e col diploma, per somministrare tutte le notizie che, in relazione alla ricerca di cui si tratta, sono domandate dal Distretto militare.

CRONACA PROVINCIALE

Il Consiglio comunale di Trieste e le nostre ferrovie. *Cividale 14 gennaio.* Volevo scrivervi prima, ma speravo sempre di veder agitata la questione delle ferrovie nel vostro Foglio dalla gente competente che altre volte se ne occupò. Se non che nulla vidi; e questo fatto mi conferma sempre più in una osservazione fatta altre volte a proposito delle nostre cose pubbliche e d'interesse provinciale; che cioè da una parte non si ama di vedere discusso in pubblico quanto può suscitare interessi vari, quasi per tema che il romore delle voci contraddicentisi possa recare difficoltà alle cose, e dall'altra il pubblico stesso lascia volentieri che delle cose che lo risguardano se ne occupi chi lo ha da fare per dover dell'ufficio assuntosi. Ad ogni modo, non posso lasciar passare sotto silenzio il voto del Consiglio comunale di Trieste — da voi riprodotto — col quale «deplorando che la Camera di «commercio, nel chiedere senza pre«cedenti accordi dai fattori legislativi «la costruzione di una ferrovia che «metta la Rodolfiana in congiunzione «diretta ed indipendente con Trieste, «abbia propugnata esclusivamente la «linea del Predil — declina ogni responsa«bilità per le conseguenze che even«tualmente derivare potessero dall'es«sersi con tale procedere ridestata l'as«sopita questione della linea da prefe«rirsi e persiste nell'invocare la sollecita «attivazione di una seconda congiun«zione ferroviaria ed indipendente *qual«siasi* fra la Rodolfiana e Trieste».

Non so se sia vero che lunedì la vostra Deputazione provinciale, nella solita seduta, si occuperà anche di questo argomento; il che mi riferiva un mio amico che fu quest'oggi a Udine; spero di sì. E dico spero, perchè bisogna far presto. Questo voto del Consiglio comunale di Trieste mostra che nemmeno di là dal confine si è ben d'accordo sul da chiedersi e sul da farsi; quindi più facile che l'Italia colle sue richieste faccia propendere la bilancia a favore di quella linea che più ci tornerebbe vantaggiosa, cioè della Udine-Cividale-San Pietro al Natisone-Santa Lucia-Laak-Lubiana, che incontrerebbe a Santa Lucia la Trieste-Gorizia. Anche per la parte austriaca questa linea fu un tempo assai caldeggiata dagli ingegneri progettisti e consulenti Francesconi, Duodo e Cavedalis.

Un notevolissimo vantaggio ne verrebbe ad Udine; poichè, mentre ora, colla Udine-Nabresina-Lubiana, la percorrenza è di chilometri 208; colla Udine-Cividale-Laak-Lubiana la percorrenza non sarebbe che di chilometri 117, per cui Udine e l'Italia resterebbero avvicinati a Lubiana di ben 91 chilometri.

Si faccia dunque e presto qualche cosa. Il troppo attendere potrebbe esserci un dì di gravissimo nocumento. L'Italia deve cercare il possibile per conservarsi intermediaria del commercio europeo, funzione che a lei viene dalla posizione sua geografica; e questa volta è, parmi, il momento il più opportuno per adoperarsi in tale senso, valendosi anche degli antagonismi fra le Compagnie austriache.

I progetti pei Tramways. Ne' passati giorni abbiamo veduto per la città nostra prendere misurazioni lungo le strade per le quali passerà il tram; e sappiamo che venne compilata una relazione da mandarsi ai vari Municipi che saranno attraversati dalle linee progettate per la Provincia, corredandola da carte litografiche, anche queste presso ad ultimarle.

Abbiamo veduto queste carte, lavoro di due giovani nostri concittadini. Oltre la linea di percorrenza, trovasi raffigurata in esse anche la zona lungo le linee che dall'attivazione del tram ne ritrarrebbe grandi vantaggi. Abbiamo veduto inoltre una grande carta per le linee provinciali ed una per le linee nell'interno della città... Si va dunque innanzi cogli studi. Auguriamoci che quanto prima si dia mano pure ai lavori. È certo che, per la configurazione della città, per le linee prescelte, mettenti in comunicazione le vie più popolose e più frequentate della città, il movimento di questa resterebbe d'assai moltiplicato.

Siccità. Pel prolungato bel tempo, il Tagliamento presentasi povero d'acqua, sì che, tutta raccolta in uno solo canale, fra Dignano e Gradisca lo si guada senza bisogno di guide e le ruote non si affondano che appena per metà nell'acqua.

Incendio. Riceviamo la seguente: Nella notte del 7 corr. in Comune di Medun e precisamente nella borgata Sottomonte scoppiava un incendio in una casa di certo D. P. che veniva completamente distrutta con quanto di attrezzi e masserizie conteneva.

A circoscrivere e domare il più possibile l'incendio a nulla valsero i sacrifici veramente degni di nota di tutti quei terrazzani, accorsi solleciti sul luogo del disastro. — Sopra tutti si distinsero il signor Osualdo Gasparini, il brigadiere dei RR. Carabinieri sig. Scala ed il carabiniere Cicala che fecero sforzi veramente eroici per salvare qualche cosa dalle fiamme, e gareggiarono senza distinzione e senza nessuna paura del pericolo a cui continuamente esponevano le loro vite.

Si vide anche il parroco prestarsi per domare l'incendio; ma chi conosce questo Messere, non può credere in buona fede alla spontaneità di una buona azione da esso compiuta.

Gli abitanti di Medun non si lasciarono certo dare la polvere negli occhi, e venne anzi detto da alcuno che egli procurava di salvare la casa per indurre il proprietario un giorno a lasciargliela per testamento come fece in altre occasioni. La carità dei compaesani, per iniziativa dell'onesto patriota Osualdo Gasparini, compensò al D. P. i danni sofferti.

P.

Il risparmio in Friuli. Al trent'un dicembre i libretti di risparmio in corso presso gli uffizi postali erano 4,191 con la complessiva somma inscritta di L. 381,440.54. Il movimento nel mese di dicembre si compendia in questi estremi: libretti accesi nel mese 134; estinti 10; depositi per L. 57,186.28; rimborsi per L. 31,436.77. L'ufficio dove il numero dei libretti è maggiore è quello di Cividale con 549; viene poi Udine con 502; Pordenone con 354; Mortegliano con 329; Palmanova con 319; Gemona con 267; ecc. L'ufficio dove le somme depositate sono maggiori è quello di Udine con L. 87,762,60; vengono poscia Palmanova con 59,558.03; Cividale con 38,284.34; Gemona con 29,003.17; Latisana con 21,621,07; Moggio con 13,871.44, ecc.

Tentato suicidio. *Tricesimo 16 gennaio.* Jersera, verso le 9 pom., certo Piussi Bonifacio, giovane di 24 anni, tentava suicidarsi con dei colpi di rivoltella al cuore. Disgusto famigliare ed amore contrariato pare l'abbiano condotto al mal passo. Non essendosi riscontrato pericolo immediato, sperasi nella guarigione e che il giovane possa, ritornando in se, vincere da forte il proprio dolore e consacrare di nuovo le forze della propria vita all'utile lavoro.

Guasti ed urti. Il treno di ieri da Pontebba delle 10.5 giungeva con 30 minuti di ritardo in causa di guasti al siffat della locomotiva.

— La macchina di riserva Brunelleschi che viaggiava per Casarsa in sussidio di un treno, urtò ieri alle ore 8.20 ant. in un carretto sul ponte del Cormor, lanciandolo fuori ruotaia e guastando il parapetto del ponte.

CRONACA CITTADINA

I nostri Moderati sono giubilanti per le votazioni di domenica a Treviso e a Belluno; anzi, perchè ieri la *Patria del Friuli* non ne diede il risultato, soggiungevano che la troppa afflizione ci avea impedito di parlare!!! Davvero ch'è proprio così!!!

Nel nostro articolo di sabbato scrivemmo queste precise parole: *qualunque sia l'esito del voto, dalla presente lotta elettorale il Mattei e il Tivaroni usciranno con onoranza.* Dunque è chiaro che noi (sapendo combattersi que' due Candidati a tutta oltranza, e con ogni artifizio, e con le grosse batterie dell'*Opinione*, della *Perseveranza* e della *Gazzetta* del comm. Paride) non credevamo sicuro l'esito. Però ne *uscirono con onoranza*, come dicemmo, perchè per appena una decina di voti riuscì contro il Tivaroni il comm. Bucchia (che, per di più, deve ufficialmente ritenersi di Sinistra moderata, se fu Segretario generale della Marina in un Ministero di Sinistra), e con pochi voti di minoranza l'avv. Mattei trovasi in ballottaggio col Mandruzzato di Destra intransigente! A domenica, dunque, la partita sarà decisa; e se riescirà, come non è improbabile, il Mattei, il risultato ultimo sarebbe di avere raffermato al nostro Partito il Collegio di Treviso ed affidato quello di Belluno ad uomo tecnico, se non *sinistreggiante* ad ogni costo! Dunque per gli ottimi signori della *Costituzionale friulana* c'è assai poco da ridere; anzi è ridicolo che il *Giornale di Udine* (e della *Marca orientale*) canti vittoria.

Atti dell'Associazione progressista friulana. Il Comitato, nella sua seduta di ieri sera, deliberò di prendere l'iniziativa per un Comizio popolare per la riduzione della tassa sul sale.

Si occupò quindi di altre questioni d'ordine interno e deliberò tenere seduta nella sera di lunedì prossimo, 24 gennaio.

Gli errori del proto. Riceviamo dal sig. Francesconi:

Egregio signor Direttore

Mo. Le protesto grato per la riproduzione che volle pubblicare nel suo pregiato Giornale, del mio disadorno discorso; ma sono rimasto dispiacentissimo di averlo veduto infiorato da *ventisette* (dico 27) falli di stampa. È un po' troppo; ed io La prego d'inserire almeno le seguenti rettifiche ai falli maggiori, a quelli che proprio guastano il senso.

Dissi: *Io miro qui un eletto drappello di egregi superstiti che rappresenta i valorosi friulani, ecc.*, non dissi: *un eletto drappello di egregi che rappresenta i valorosi superstiti friulani, ecc.* come si trova stampato.

Io dissi: *critici illuminati forse, ma senza cuore, decompongono la mural corona di Roma.* Non dissi: *criteri illuminati, ecc.*, come venne stampato.

Dissi: *I soli nemici dei popoli sono il sofisma, le parti e la reazione,* — e non: *i loro veri nemici sono il sarcasma, ecc.*, come apparisce nel giornale, e non so per che cosa sia stata sottolineata la parola nemici.

Lascio degli altri e 24 ringraziando anticipatamente la sua gentilezza per l'inserzione di questa rettifica, mi dichiaro, ecc.

Antonio Francesconi,

Circolo Artistico. Sabato avemmo una serata simpatica. — Non c'è che dire, dove le donnine gentili hanno la preminenza, la simpatia è in rialzo. Anzi per fare la cronaca della verità vera, diremo che il sesso forte s'è mostrato... come dire?... più debole nelle concessioni, e bandite certe renitenze pericolose, s'era proprio in famiglia.

Punto e, cose serie. La serietà ce la insegna il prof. Del Puppo col suo erudito discorso, ne' cui interstizi (non solari, ma nullameno splendidi) notammo qualche frase di un umorismo di buona lega. Preluse a mo' di racconto per prender forma di narratore, e, quantunque il tempo gli sia fallito ai prolegomeni, riuscì a darci un quadro se non completo, certo chiaro, ordinato, diligentemente sintetico dell'architettura primitiva incolorata con tutto il suo amore d'artista, delineata con tutto il suo patrimonio di erudizione a proposito. Cito a memoria. Parlò dei *dolmen* o tavole di pietra, dei *mecchirs* o massi solitarii, dei *cromlech* o sacri circoli, accennò alle *abitazioni lacustri*, o palafitte, e ne spiegò la solida semplicità di costruzione, non dimenticò i *campi trincerati*, e si fermò più che tutto ai *monumenti pelasgici* di una fecondità straordinaria. Conchiuse promettendoci un viaggio a gratis.... nientemeno che in Egitto. Desideriamo poterne dire di più, poichè ci manca lo spazio, come mancò al prof. Del Puppo il tempo, dopo la conferenza *africana.*

Seguì della buona musica vocale e stromentale, — quella a merito della signorina Elvira Benuzzi, che cantò, egregiamente accompagnata al piano dalla sorella signorina Zelmira, una romanza per quanto nota altrettanto bella: «Veglia ai miei sogni un angelo» e la disse con garbo, come seppe dare il colorito della passione alla romanza del Palloni «noi ci amavamo tanto» questa sotto gli auspici dei signori M.[i] Enrico Pinochi ed Italico Caselotti che suonarono..... come sanno suonare loro, è il migliore elogio. Piacque e si desidera riudire il *Notturno* dello stesso maestro signor Pinochi, suonato dall'autore in fin di serata; è di fattura delicatissima e ci si vede che è scritto col cuore.

La Riva del Castello. Quanto prima comincieranno i lavori lungo la riva del Castello, pei quali venne stanziata già la relativa somma in bilancio.

Secondo il progetto verrà mantenuta l'attuale configurazione della riva stessa, regolarizzandone i sentieri, piantando opportunamente qua e là qualche alboro che la abbellirà, senza toglierle il tradizionale carattere. Si vuole che nell'occasione di pubblici spettacoli, essa continui a servire d'arena.

Alunni delle Scuole elemetari del Comune nell'anno scolastico 1881-82. Crediamo che non sia fuor di luogo il presentare al Pubblico un po' di statistica sul numero delle nostre scuole, e sul modo con cui gli alunni vi sono ripartiti.

Scuola urbana maschile a S. Domenico, aule 10, inscritti in totale 421, media per ogni aula 42,1.

Scuola urbana maschile in Via dei Teatri, aule 5, inscritti in totale 223, media per ogni aula 44,6.

Scuola femminile all'Ospital vecchio, aule 13, inscritte in totale 648, media per ogni aula 49.2.

Scuole rurali maschili, femminili e miste, aule 12, inscritti in totale 608, media per ogni aula 50,6.

In tutte le scuole, 1895.

La differenza fra gli iscritti in quest'anno, e quelli dell'anno decorso, non è che di un centinaio in meno all'incirca.

Congregazione di carità. Terzo elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1882:

Ronchi co. avv. Giovanni Andrea 1, Volpe cav. Antonio 2, Marcotti ing. Raimondo 1, Chiap dott. Giuseppe 1, Franzolini cav. dott. Ferdinando 1, Brussi comm. Gaetano r. Prefetto 8, Filippi cav. Giuseppe Consigliere delegato 1, Sabbadini Valentino 1, Mantica co. Nicolò 1, Scala ing. cav. Andrea 1, Sguazzi dott. Bortolomio 1, Bodini Giuseppe 1, Scoffo dott. Sigismondo 1, Ugo cav. Giov. Nepomuceno 2, Misani cav. Massimo 1, Nallino prof. Giovanni 1, Pontini prof. Antonio 1, Wolf prof. Alessandro 1, Garollo prof. Gottardo 1, Bonini prof. Pietro 1, Someda dott. Giacomo 2, Braidotti cav. dott. Giuseppe 1, Baldissera dott. Valentino 2.

Totale terzo elenco	N. 29
Riporto dei precedenti	„ 76
In complesso	N. 105

La Commemorazione di domenica. Il signore che parlò domenica dopo del vice-presidente della Società Operaja è il sig. A. Landon, reduce delle patrie battaglie. Come jeri fu detto, egli disse parole di elogio all'indirizzo del signor Antonio Sgoifo, organizzatore della cerimonia. E disse inoltre che, colla commemorazione adempivasi ad un sacro dovere, con giuramento impostoci quattro anni or sono.

Una commissione recossi ieri dal Prefetto per protestare, in nome della cittadinanza, contro gl'insulti di un giornale cittadino alla memoria del Re galantuomo ed al patriotismo della cittadinanza.

Carnovale. Per sicure informazioni avute possiamo annunciare che i promotori del *Casino* hanno rinunciato ad ogni pratica ulteriore per la sua costituzione.

Il primo veglione al Minerva avrà luogo domani a sera. Pubblichiamo più innanzi l'elenco dei ballabili; e sappiamo anche che delle prove generali datesi sabato i buon gustai dicono molto bene.

Teatro Minerva. Abbiamo promosso dare il programma dei ballabili che si eseguiranno all'elegante Minerva nel corrente Carnovale, ed oggi manteniamo la parola data.

Prima però voglio encomiare il nostro Consorzio Filarmonico che ogni anno procura di farci gustare la migliore musica sortita da penne di gran fama, affidandone poi la direzione al nostro Verza che professa l'arte con vero amore, e che, senza fare pompa di aggettivi qualificativi è per noi garanzia della perfetta esecuzione. E poi quando vi è di mezzo il Consorzio Filarmonico col suo infaticabile Direttore!..

Così la città nostra può vantarsi, che in ciò non è a nessuna seconda.

Programma.

Walzer.

Suoni festevoli per le nozze, M.° Ph. Fahrbach jun. — *Nella foresta,* id. — *Il Parigino,* id. — *Al Fonte,* M.° E. Mariotti — *Un bacio,* sopra motivi dell'operetta «Guerra Allegra» M.° Strauss. — *L'Industria,* M.° C. Faust.

Polka.

In permesso, M.° Ph. Fahrbach jun. — *Foglie del pensiero,* id. — *All'armi,* id. — *Allegri in compagnia,* id. — *Battimani,* id. — *Lillipuziana,* id. — *Ninniche,* id. — *Sul laghetto,* id. — *Trilli,* M.° E. Arnhold — *Cicaleccio,* id. — *Uccello di richiamo,* M.° C. Faust.

Mazurka.

[illegible], M.° E. Arnhold — *Sulle rive del [illegible],* M.° [illegible] Marenco — *Briosa,* M.° C. Kaslein — *Nel bosco,* M.° Ph. Fahrbach jun. — *Mormorio di sorgente,* id. — *La Courtillet,* M.° Hözel — *Con colorito delicato,* M.° E. Strauss.

Galopp.

Colpi di sperone, M. Ph. Fahrbach *Sotto sopra,* M.° C. Faust.

Oltre poi alle sopradette composizioni, di esito non dubbio, c'incombe l'obbligo di menzionarne tre altre di egregi dilettanti, *rivedute ed istrumentate per orchestra;* le due prime del M.° Cuoghi, l'ultima del prof. Blasic.

Polka.

Ginevra, signor Franceschinis.

Mazurka.

Pontebbana, signor Zafferoni — *Falcenia,* signori fratelli Cosattini.

Chi non andrà adunque al Minerva il prossimo mercoledì 18 corr. onde sentire tanta bella musica?... io al certo per il primo; poichè, con tante noie che si hanno a questo mondaccio si sente il bisogno di avere qualche svago.

Chiudo augurando al nostro Consorzio ottimi affari, quale degno compenso alle tante fatiche ed alle molte spese cui devono incontrare onde soddisfare l'esigenze del pubblico ed inclita.

Spero non aver omesso nulla e di essere stato abbastanza bene informato per non ingannare i gentilissimi lettori.

Flick.

La Società dei parrucchieri-barbieri darà anche quest'anno un ballo popolare per iscopo di beneficenza.

Si balla. La serata di domenica nelle varie feste, e specialmente al Nazionale ed alla Sala Cecchini, riuscì animata. È un buon principio pel carcovale.

Il mercato di S. Antonio. Ieri non molto affollato, e perchè primo giorno di mercato e perchè alcuni lunari portava il cominciamento del mercato ad oggi. Affari discreti in vitellame ed in vacche. Oggi presentasi molto meglio di ieri.

Il Mercato granario d'oggi. Quantunque primo della settimana ed in coincidenza con quello del bestiame, il mercato granario d'oggi presentasi abbastanza fornito di generi, e specialmente di granoturco, pel quale continua la sostenutezza dei prezzi e la ricerca:

Ecco i prezzi praticati:

Granoturco: da L. 11.50, a L. 13.50.

Frumento: a L. 19.25.

Orzo: a L. 23 al quintale.

Sorgorosso: da L. 6 a L. 7.

Segala: niente.

Castagne: da lire 17 a lire 23 il quintale.

Il Poeta

...putes hunc esse poetam
Ingenium cui sit, cui mens divinior atque os
Magna sonaturum.....

HOR.

Nullo s'arroghi, audace,
Nè l'accetti d'altrui,
Il titol di Pöeta e la nomea
— Così assenna il Venosino arguto —
Cui non largìo natura,
Che sol di pochi ha cura,
Ingegno e diva mente
E dolce labro atto a cantar gran cose;
Chi in sè stesso non sente
De' Vati il foco sacro
Onde fu Dante per tant'anni macro.
Certo è da uomo insano
Trattar la Cetra, ch'a me non fu data,
Con imperita mano
Mettendo suoni in nota di falsetto,
Sì ch'altri ne sorride,
E il can guaisce e stride.

UN CRETINO

MEMORIALE PEI PRIVATI

Atti ufficiali. La *Gazzetta ufficiale* del 7 corrente contiene:

1. Decreto che autorizza la *Società degli alti forni e fonderia di Terni.*

2. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale militare.

La stessa del 9 gennaio contiene:

1. Decreto che mantiene l'archivio notarile in Civitavecchia, trasformato però in mandamentale.

2. Decreto che approva la modificazione dell'art. 8 del regolamento per la tassa di famiglia nella Provincia di Cosenza.

3. Decreto che autorizza «l'Impresa industriale italiana di costruzioni metalliche di Napoli» ad emettere 500 obbligazioni da lire 250 ciascuna.

4. Disposizioni fatte nel personale dei telegrafi, dell'esercito e giudiziaria.

Divieto di includere lettere o scritti nei pacchi postali.

Si ricorda al pubblico che l'articolo 1 della legge 10 luglio 1881, n.° 288, serie 3.ª, stabilisce che i pacchi postali

non possono contenere lettere o scritti che abbiano il carattere di corrispondenza, *salvo le indicazioni che si riferiscono strettamente all'invio dei pacchi stessi.*

Qualora quindi, all'atto dell'apertura negli uffizi di posta dei pacchi in arrivo, giusta l'autorizzazione fatta dallo articolo 23 del regolamento per l'esecuzione della legge suaccennata, si ritrovassero lettere o scritti in contravvenzione, i pacchi stessi, a mente dell'articolo 10 della citata legge, verranno gravati di una sopratassa pari al decuplo della tassa delle lettere o degli scritti non affrancati e indebitamente spediti, sopratassa che non sarà mai inferiore a lire cinque.

Roma, addì 10 gennaio 1882.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Martedì. Annuale ad Udine e S. Daniele. Mensile a Spilimbergo. Settimanale a Codroipo.

Mercoledì. Annuale ad Udine e S. Daniele. Settimale a Latisana, Mortegliano e Tarcento.

Giovedì. Annuale a S. Daniele. Settimanale a Cividale, Rivignano, Sacile ed Udine.

Venerdì. Annuale a Gradisca. Settimanale a Bertiolo S. Vito al Tagliamento e Tarcento.

Sabato. Annuale a Gradisca. Settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele e Spilimbergo.

Domenica. Settimanale a Tarcento.

ULTIMO CORRIERE

Nell'anno scorso l'importazione di zucchero toccò 763 mila quintali e quella di caffè 142 mila quintali. Entrambe hanno ecceduto le previsioni.

— Nel mese di dicembre l'importazione dei tessuti di lana fu quasi nulla. È confortante, in confronto delle straordinarie importazioni dei primi mesi dell'anno.

— Si annunzia che la riforma della legge comunale e provinciale verrà prossimamente inscritta all'ordine del giorno della Camera. La Commissione incaricata del relativo progetto di legge è convocata pel giorno 19 corrente.

— Il Ministro dell'agricoltura prepara i quesiti da rivolgersi ai comuni pel censimento delle terre, che servirà di base al progetto della perequazione fondiaria.

— Si ha per telegrafo da Pietroburgo che nel giorno di Natale, a Rostow sul Don, furono arrestate 18 persone, che spargevano proclami rivoluzionari. Furono mandate a Pietroburgo.

Anche in questa città si procedette all'arresto di 15 persone, già da lungo tempo ricercate dalla polizia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 16. Fu pubblicato un sunto di un progetto di legge per rimettere in vigore la legge del luglio 1880 sui poteri discrezionali del governo in applicazione delle leggi di maggio. I vescovi destituiti dai tribunali potrebbero essere autorizzati dal Re a rientrare nella loro diocesi.

Il ministero potrebbe dispensare dagli esami pubblici, ammettere nello stato i preti stranieri. Le proteste del governo contro le nomine ecclesiastiche avrebbero luogo solamente in caso di incapacità, por motivi d'ordine civile. I discorsi contro queste proteste sarebbero diretti al ministro dei culti, non più alla Corte suprema ecclesiastica. Il governo è autorizzato ad ammmettere per circoscrizioni definite in modo revocabile, che gli ecclesiastici possedenti i mezzi di esistenza voluti dalla legge o che ne sono dispensati, possano essere impiegati come ausiliari senza che le loro nomine siano comunicate prima legalmente al governo.

La Camera dei deputati elesse Koeller a presidente, Hebremann e Stengel a vicepresidenti.

Vienna. 16. La *Gazzetta di Vienna* (sera) dice: Il consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'imperatore fissò al 28 gennaio la convocazione delle delegazioni.

La *Politische Correspondenz* dice: la notizia della prossima convocazione delle delegazioni e la connessione di questo fatto cogli avvenimenti dell'Erzegovina, commossero l'opinione pubbblica più che nol comporti realmente la situazione.

La convocazione delle delegazioni fu motivata dal parere del governo che le spese oltrepassanti le cifre del bilancio comune debbano essere votate dalle delegazioni.

I progetti da sottomettersi a queste saranno una miglior prova della grande esagerazione delle voci sparse.

Roma, 16. Alle ore 10.30 è cominciata la messa solenne al Pantheon pei funerali di Vittorio Emanuele. Assistevano le presidenze del Senato e della Camera, e le relative rappresentanze; tutto il corpo diplomatico completo, tutti i ministri, il Consiglio di Stato, la casa civile, militare del Re e della Regina, i magisteri degli ordini, tutti i dignitari dello Stato, il municipio, la giunta, le tutte istituzioni scientifiche, politiche e commerciali, le rappresentanze dell'esercito, dell'armata, moltissime signore, folla immensa, sceltissimo pubblico. Alla tomba erano di servizio quattro veterani generali. I corazzieri facevano servizio d'onore. Il catafalco è riccamente addobbato, ornato al di sopra da duecento corone deposte dal 9 gennaio e da quella portata stamane dagli studenti romani. Celebrava mons. Anzino; tutti i canonici erano presenti.

Londra, 16. Challemel Lacour presenterà le sue lettere di richiamo ai primi giorni di febbraio.

Il *Times* ha da Alessandria: Cherif pascià dimetterassi qualora i notabili persistano nel reclamo per la votazione del bilancio. Verrebbe surrogato dal Ministro della guerra.

Secondo il *Morning Post*, Granville dichiarò che spedendo al Kedive la nota collettiva l'Inghilterra non volle alludere alla possibilità di un'azione militare in Egitto colla Francia.

La Nota ove è spiegata la condotta della Francia e dell'Inghilterra mandarassi ai rappresentanti dell'Inghilterra.

ULTIME

Roma, 16. Nel pomeriggio di jeri il papa, in presenza di 800 persone, fra le quali i cardinali, i prelati, il corpo diplomatico, fece una preghiera all'altare del dichiarato beato Alfonso Orozco che contiene alcune delle sue reliquie; ricevette indi il proponente la beatificazione lo ringraziò come d'uso e gli offerse dei donativi, al che il papa rispose con parole adatte alla circostanza.

— L'on. Coppino ha oggi presentato alla presidenza della Camera la relazione sulla riforma elettorale. La Commissione si adunerà domani per udirne la lettura. Il ministero domanderà la precedenza per la discussione di questo sugli altri progetti di legge.

— I funerali al Pantheon sono terminati alle ore 11.30. Folla immensa religiosamente assiste alla funzione.

— La messa di Terziani fu d'effetto sorprendente. — Immenso popolo era accalcato per recarsi al Pantheon, terminata che fu la funzione. — Ordine perfetto.

Bologna, 16. L'Associazione Progressista delle Romagne, convocata in adunanza straordinaria, votò un ordine del giorno per eccitare la Camera ad una pronta approvazione degli emendamenti della Legge elettorale votati dal Senato.

Trieste, 16. I funerali solenni di questo vescovo Dobrilla avranno luogo domani.

— Si nota un movimento di truppe come avviene in tempo di guerra. Un reggimento partì ieri sera per Pola, dove si imbarcherà sur un legno da guerra.

Il ministero, revocando le disposizioni anteriori, ordinò l'immediata partenza per la Dalmazia di due reggimenti. Infatti ieri sera partirono con piroscafi del Lloyd.

Costantinopoli, 16. Nell'adunanza di jeri lord Dufferin parlò della questione armena. Il Sultano giustificò in modo plausibile il ritardo nell'introduzione delle riforme e lo assicurò che la Porta non cessa dal rivolgere tutta la sua attenzione a tale quistione.

Telegrammi particolari

Roma, 17. L'*Agenzia Stefani* pubblica la seguente dichiarazione: L'Agenzia Stefani dichiara nel modo più assoluto che il Sig. E. E. Oblieght non ha e non ha mai avuto nella *Agenzia Stefani* dei diritti da alienare e sono quindi destituite d'ogni fondamento le allusioni fatte da qualche Giornale alla *Agenzia Stefani* nel parlare di accordi stretti fra il Sig. Oblieght e la Banca franco-romana.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Continua l'istessa posizione come accennata nell'ultima rivista. — Ad onta di una esemplare fermezza nelle pretese dei detentori e di qualche sintomo che indicherebbe vicino il momento di una provvista per parte della fabbrica, gli affari continuano calmi assolutamente e tutto il movimento si riduce a dar corso ai vecchi impegni.

Qualche cosa si farebbe in nuovi accordi, ma perciò si esigono concessioni piuttosto forti sui prezzi.

Non vi è ragione a scoraggiamento; ma è d'altra parte naturale che un tale stato di cose impressioni i meno forti pur assecondare in parte, se non oggi, domani le esigenze dei compratori e si arrivi così alla meta loro, arrecando ribassi sugli attuali corsi.

A Lione nella settimana vi furono discrete domande a prezzi bassi e colà si crede che il desiderato movimento di gennaio non avrà luogo prima del prossimo Febbraio.

Intanto è consolante osservare minor occupazione nelle operazioni di borsa create soltanto dall'appetito febbrile di subiti guadagni e causa di forti perdite e rovine di molti.

Concludendo, i prezzi restano invariati, nominalmente e piuttosto deboli per le sete offerte; anche nelle asiatiche il movimento fu scarsissimo con prezzi stazionarii. — Le chinesi furono oggetto di domanda un po' più animata, ma senza risultato; bengalesi e giapponesi affatto neglette.

Udine, 15 gennaio 1882.

L. MORELLI.

Sete.

Prezzo corrente delle sete e cascami in Udine, quale risulta dal *Bollettino* della Associazione agraria friulana:

Sete greggie class. a vap.	da L. 56.—	a 60.—
» » class a fuoco	» 53 —	» 54.—
» » belle di merito	» 51.—	» 53.—
» » correnti	» 49.—	» 50.—
» » mazzami reali	» 44.—	» 47.—
» » valoppe	» 38.—	» 42.—
Strusa a vapore 1 qualità	» 15.50	» 15.75
» fuoco 1 qualità	» 14.—	» 14.25
» » 2 qualità	» 12.50	» 13.—

Notizie sui Mercati. Non si può che ripetere le dichiarazioni fatte pel mercato del 12 corr. sull'eccellente andamento della nostra piazza, mantenersi cioè tale, e per il tempo sovra ogni dire belissimo, per le animatissime ricerche e molti acquisti da parte della speculazione, ed anche per l'ottimo credito acquistato o che va ognor più acquistando la piazza medesima.

Grani

Frumento e segala. Sempre trascurati, perchè le provviste vennero già completate, limitandosi le domande ai più stretti bisogni del momento.

Granoturco. Nei mercati del 10 e 12 poca variante nei prezzi, ma nel 14 si accentuò la sostenutezza in modo che la II[a] qualità non fece meno di L. 12. I diversi prezzi fatti furono: 11, 11.50, 12, 12.25, 12.40, 12.50, 12.75, 13, 13.15, 13.20, 13.50, 13.60, 13.75 13.85. 14.—. Il medio rialzo fu di cent. 52 per misura.

Il *bentardone* ebbe esito dalle L. 14.50 alle 15.

Cinquantino: spesseggiano sempre le domande e gli acquisti specialmente dei speculatori, che lo pagarono a L. 9.50, 10, 10.50, 11, 11.10, 11.25. all'ettol.

Sorgorosso. Si è notata una diminuzione nelle domande, che produsse una discesa di cent. 15 all'ett. Si vendette a L. 6, 6.50, 6.60, 7, 7.30, 7.40, 7.45. 7.50, 8.

Castagne. Poche, domande molte e perciò sempre care. Fecero L. 17.18, 19, 20, 21, 23, 24 e 25 al quintale.

Foraggi e Combustibili

Mercato mediocre. *Paglia* poca, *fieno* abbastanza ma non tanto richiesto.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 14 gennaio 1882.

(*listino ufficiale*)

	All'ettolitro da L.	All'ettolitro a L.	Al quintale giusto ragg. ufficiale da L.	Al quintale giusto ragg. ufficiale a L.
Frumento	—	—	—	—
Granoturco	11.—	14.—	15.22	19.87
»				
Segala	—	—	—	—
Sorgorosso	6.50	7.50	—	—
Lupini	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—
Castagne	—	—	17.—	23.
Fagiuoli di pianura	—	—	—	—
» alpigiani	—	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—
Saraceno	—	—	—	—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	Al quintale fuori dazio a L.	Al quintale con dazio da L.	Al quintale con dazio a L.
Fieno: dell'alta 1[a] qualità	4.30	4.80	5.—	5.50
Fieno: dell'alta 2[a] »	—	—	—	—
Fieno: della bassa 1[a] »	—	—	—	—
Fieno: della bassa 2[a] »	3.—	—	3.70	—
Paglia da foraggio	—	—	—	—
» da lettiera	—	—	—	—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.34	1.69	1.60	1.95
» dolci				
Carbone di legna	5.50	6.—	6.10	6.60

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 620	K. 320	L. 64 0/0	L. 132 0/0
Vacche	» 380	» 175	» 56 0/0	» 110 0/0
Vitelli	» 50	» 32	—	» 80 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 33 — Vacche N. 15 — Civetti N. — Vitelli N. 218 — Pecore e Castrati N. 10 — Suini N. 70.

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto fuori il solo sangue	PREZZO morto aventrato
Suino	K 150	K 130	L. 105	L. —.—	L. 125 0/0
	» 200	» 180	» 190		» 130 0/0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 gennaio.

Rendita god. 1 luglio 88.18 ad 88.33. Id. god. 1 gennaio 90.55 a 90.60. Londra 3 mesi 25.70 a 25.76. Francese a vista 102.25 a 102.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.62 a 20.62; Banconote austriache da 217.75 a 218.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 16 gennaio.

Napoleoni d'oro 20.71 1/2; Londra 25.77; Francese 103.40; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 926.—; Rendita italiana 90.57.

BERLINO, 16 gennaio.

Mobiliare 584.—; Austriache 549.50; Lombarde 246.50; Italiane 88.40.

PARIGI, 16 gennaio.

Rendita 3 0/0 83.90; Rendita 5 0/0 114.85; Rendita italiana 86.—; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.19.1/2; Italia 3.—; Inglese 100.8/16; Rendita Turca 13.45.

VIENNA, 16 gennaio.

Mobiliare 317.25; Lombarde 139.50; Ferrovie Stato 314.50; Banca Nazionale 835.—; Napoleoni d'oro 9.45.1/2; Cambio Parigi 47.30; Cambio Londra 119.33; Austriaca 77.20.

LONDRA, 14 gennaio.

Inglese 100.5/16; Italiano 86 1/2; Spagnuolo 28.1/2; Turco 13.3/8.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

L'ufficio della Direzione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI è in Via della Prefettura n. 6, pian terreno.

La PATRIA DEL FRIULI esce all'ora consueta; ma se arriverranno telegrammi veramente importanti, sarà distribuito GRATIS un supplemento tanto nelle ore antimeridiane che pomeridiane.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesse volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione: mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. È però da deplorare che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue doveva occupare la mente degli scienziati, abbia potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenerci di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocchè o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi rifratte non hanno alcuna azione, e se ad altra dose posso produrre gastralgie, dolori di stomaco, ambliopia, ecc, oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma pel modo col quale vengono esibite hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza avere alcun inconveniente, ed aiutati dalle sapienti dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLINA).

Queste pillole, puramente vegetali *depurano il sangue*, sono utili negli *ingorghi del fegato e della milza*, sono validissime nell'*emorroidi*, arrestano le *vertigini*, i *crampi* causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno scomparire gli *erpeti*, la *prurigine*, e qualsiasi *espulsione cutanea*.

Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perchè ovunque ricercato, sono anche alla portata di tutti pel loro mite prezzo costando L. **1.50** la scatola di 30 Pillole. — Si spediscono per tutto il mondo contro *vaglia postale di* **1.70** *ogni scatola.*

Milano, li 14 marzo 1881. — *Stimatissimo sig. Galleani.* — Sono veramente lieto di contarmi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto decantate specialità! Se vi rammentate io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N 6 scatole delle vostre impareggiabili Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di questa città, mio amico, consigliommi dette vostre lodate pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descriva; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malesseri che detto tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostro devotissimo GIOVANNI STEFANINI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità od imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI *via Meravigli, Milano,* o presso i nostri *Rivenditori* esigendo quelle controssegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della Ferrovia

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

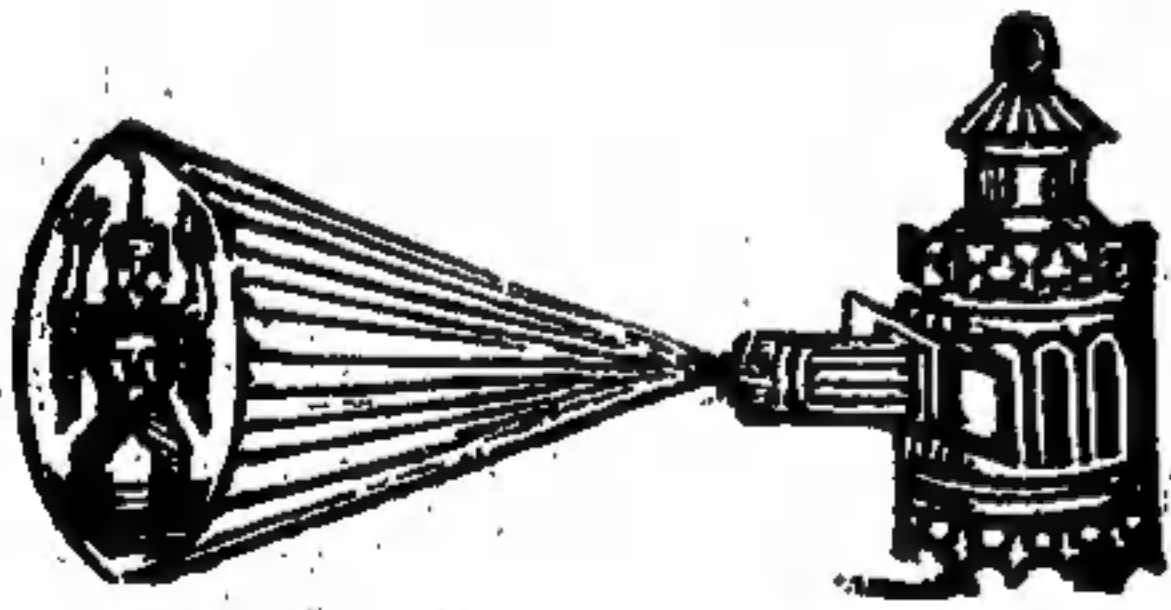
Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la *corda lubrificante*, composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantufo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME?.... Vi annojate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio*, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocatoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Sìega**, ed altri ed altri.....

MASSIMO BUON MERCATO!

STRENNA PEL NATALE E CAPO D'ANNO 1882

PROFUMERIA - SAPONERIA - SPECIALITÀ MEDICINALI - LIBRERIA

IN TUTTA ITALIA L. 6 — **E. MANTEGAZZA & C.** — In Roma L. 5

L. 5 ROMA VIA DE' CESARINI 90 91 **5 L.**

Per favorire sempre più la numerosa clientela e meritare la sua benevolenza, col **1.° dicembre** la Ditta **E. Mantegazza e C.** ha posto in vendita

1000 STRENNE pel NATALE e CAPO D'ANNO

al prezzo di L. **5** in ROMA, e L. **6** franco in tutta ITALIA

IN PACCO POSTALE

Ogni STRENNA contiene **12** articoli variati, del valore complessivo di **lire dieci**, con manifesto vantaggio del **50** per cento.

DISTINTA DEGLI ARTICOLI

- **50** BIGLIETTI DA VISITA, in cartoncino Filadelfia (scrivere chiaro il nome e cognome). (*)
- **50** BUSTE ELEGANTI, per i detti biglietti.
- **1** FLACON INCHIOSTRO VIOLETTO, prima qualità inalterabile.
- **1** CALENDARIO AMERICANO da sfogliarsi pel 1882.
- **1** CALENDARIO DA PORTAFOGLIO con copertina in cromolitografia con figura, elegantissimo, pel 1882.
- **3** SAPONI PROFUMATI in un pacco.
- **1** ESTRATTO ODOROSO sopraffino.
- **1** PACCO di CIPRIA profumata del peso di 100 grammi, con elegante figura cromolitografata.
- **1** CERETTA sopraffina profumata
- **1** VASO POMATA per rinfrescare la cute e dar morbidezza e lucidezza ai capelli.
- **1** ACQUA DELLA SCALA, rinomatissima per le sue qualità igieniche.
- **1** ENVELOPPE odoroso per profumare la biancheria.
- **2** CARTELLE per concorrere a 451 premi (dei quali il primo di L. 200 in oro) che verranno aggiudicati nella Estrazione del Lotto di Roma del 31 dicembre 1881. A tergo delle Cartelle vi è la descrizione delle vincite.

(*) *Chi desiderasse avere 100 biglietti invece di 50, aggiunga all'importo Cent. 50. — Chi volesse i cartoncini e gli enveloppes da lutto aggiunga all'importo L. 1.*

Dirigersi in ROMA *da* E. MANTEGAZZA e C., *via de' Cesarini 91. Si spedisce in tutta Italia, inviando vaglia postale di L. 6, intestato alla suddetta Ditta.*

CALLI guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente e senza alcun dolore.* — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — ***Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI.***

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Lire 1000 Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A CHIAIA 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Unico deposito in Udine

UDINE — Via Bartolini

UDINE — Via Bartolini

Presso il Negozio chincaglierie di

NICOLÒ ZARATTINI